

M U N I C I P I O di P O L A

Comando Corpo Vigili Urbani

N.ro 51.

Pola li 31 dicembre 1932/XI.

C I R C O L A R E

ai conducenti di vetture a cavallo per il servizio pubblico.

Viste le disposizioni regolamentari vigenti, il sottofirmato Comandante il Corpo dei Vigili Urbani di Pola, destina il seguente servizio da piazza durante la settimana dal giorno 1 al giorno 7 gennaio corr.a., servizio che scrupolosamente dovrà essere osservato:

Port'Aurea

Vetture N.ri 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7.



Riva

Vetture N.ri 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13.

Torrione

Vetture N.ri 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20.

N.B. Dalla squadra di servizio alla Riva, giornalmente n.ro 2 vetture per turno dovranno prestare servizio in piazza S.Giovanni e precisamente in questo ordine:

Domenica N.10-11, Lunedì N.12-13, Martedì N.8-9, Mercoledì N.10-11, Giovedì N. 12-13, Venerdì N. 8-9, Sabato N. 10-11,

2) Dalla squadra di servizio al Torrione, giornalmente n.ro 2 vetture per turno dovranno prestare servizio al Mercato Centrale e precisamente in questo ordine:

Domenica N.20-14, Lunedì N.15-16, Martedì N.17-18, Mercoledì N.19-20, Giovedì N. 14-15, Venerdì N. 16-17, Sabato N. 18-19.

3) Le vetture di servizio alla Riva, hanno l'obbligo di recarsi giornalmente agli arrivi dei treni e piroscafi comprese le due vetture di servizio in piazza S.Giovanni.-

Alla R. Q U E S T U R A

per notizia.

Q U I

V. Brigadiere del Vigili Urbani

(Fiume)

*Fiume*

OTTOBRE

La Prefettura con nota  
n. 80 del 17-1-1933 chiede una relazione  
mensile sull'attività politica svolta  
in Provincia dagli elementi contrari  
al Regime (con cenni sulla eventuale  
occulta e palese degli elementi sottra-  
misure di polizia adottate)  
sull'ordine pubblico in Provincia (even-  
tuali perturbamenti dell'ordine pubblico condizionati  
dalle spinte pubbliche ecc.)

Detto rapporto dovrà essere inviato  
entro il 2<sup>o</sup> del ogni mese

V. pag. a l. 87 F. 025 5/933





Bologna, addì 28 febbraio 1941 Anno XIX°

R. Prefettura di Bologna

Divisione Gab. N. di prot. 4106/40

Risposta a nota

Servizio di censura di guerra. Assunzione di personale giornaliero.

OGGI

X 03081  
- 3 MAR 1941

- 2 III 41 XXV

Allegati N.

PREFETTO

POLA

Mel

Questa Prefettura ha bisogno di assumere personale giornaliero - specialmente se conoscitore di lingue straniere - per il servizio di censura. Vi sarò, pertanto grato, Eccellenza, se vorrete possibilmente segnalarmi i nominativi di persone che sarebbero disposte ad essere assunte a tale ufficio, alle condizioni previste dalla circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della P.S., 1° agosto 1940, n° 500.20697.

In caso affermativo si gradirà avere sul conto delle persone segnalate le consuete informazioni di rito, con la indicazione delle lingue straniere che ciascuno conosce.

IL PREFETTO  
(Salerno)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (a)

Copia del telegramma del Ministero dell'Interno in data 7 luglio 1942  
diretto ai Prefetti del Regno:

N. 47324/500 Pol. Pol. Risulta che Ufficiali addetti Commissioni Provinziali Censura vengono distratti loro specifiche mansioni per essere addetti altri Uffici Censura alt Est superflue far rilevare che simili provvedimenti pregiudicano efficienza servizi censura alt Disponesi pertanto che Ufficiali censori non ripetessi non siano distolti per alcun motivo da loro normali attribuzioni et che siano subito restituiti al Commissione Provinciali quelli che ne fossero stati allontanati per fronteggiare esigenze estranei censura alt

Capo Polizia Senise

A Pola nessun ufficiale  
è stato mai distolto dal  
servizio di censura

10-7-42-X

Bashy

Olli  
B



085/11

1942

INDICAZIONI DI URGENZA		PRIMI REBUCCI REGNO	
Ricevuto il		presso il	
7/7/1942 T630		presso il	
Per corrispondere con		presso il	
Ufficio Censura di		presso il	
ROMA M.		presso il	
NUMERO TARGA DATA DI PRESENTAZIONE		VENT'UNA INDICAZIONI	
866175 189 7/7/300		Ore minuti	
NORA		01	

47324/500 POL POL RISULTA CHE Ufficiali addetti Commissioni Provinciali Censura vengono distratti loro specifiche mansioni per essere addetti altri Uffici Censura alt Est superfluo far rilevare che simili provvedimenti pregiudicano efficienza servizi censura alt Disponesi pertanto che Ufficiali censori non ripetesi non siano distolti per alcun motivo da loro normali attribuzioni et che siano subito restituiti at Commissione Provinciali quelli che ne fossero stati allontanati per fronteggiare esigenze estranee censura alt

Capo Polizia Senise



A  
9.7.1942

Marko L3

Personne fermate per motivi d'  
o anestasi

S. S.

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (3)

2 SET 1943 A 013182

7 GEN 1944 , 0134  
9 FEB 1944 , 0717  
10 FEB 1944 , 0804  
15 FEB 1944 , 0938  
15 GIU 1944 , 06483  
7 LUG 1944 , 04110  
17 NOV 1944 , 25858  
14 DIC 1944 , 06017  
12 GEN 1945 , 0903  
17 MAR 1945 , 0682  
11 APR 1945 , 01029

10. The following table gives the number of hours per week spent by students in various activities.

1943

19. *Leucosia* *leucostoma* *leucostoma* *leucostoma* *leucostoma*

## OSSERVAZIONI APPARTENTI PER MOTIVI POLIVIRICI

Sept 1943

Copyright

Digitized by srujanika@gmail.com

2014-11-03

**Foto-Officina-Fusino e Capodistria**

#### Al Functionari al F.s.s.-Sfida al Viesce

**Al Commissario Agg. di P.S. Cav.B ammessa in missione  
a Giudeo**

Al di fuori della Compagnia Co. n. 2, al paese e Provincia

AL CONSEJO ESTADOUNIDENSE DE P.R.—1968

Frontline Politics 34(3)

第二章 现代汉语词典

All trademarks, service marks, and trade names are the property of their respective owners.

Per la rigorosa osservanza si transcrive la circolaria n° 441/022000 di data 16 agosto 1943 relativa all'ordine di rimozione del ministro dell'Industria.

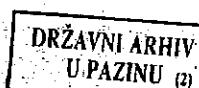
DA NELL'ESIGUIRE ARRESTI PER MOTIVI POLITICI, le autorità di P. S. si sono, sotto il precedente regime, avvocate da una interpretazione estensiva delle disposizioni del Codice Penale e Codice di Procedura Penale, sia per quanto riguarda i reati per i quali è nutritissima l'accusa e sia per quanto riguarda le modalità dell'arresto stesso, specialmente in merito alle citate di Firenze.

Occorre in questa materia ottenerci ora alla piena legalità e pertanto si dispone che gli arresti per motivi politici siano eseguiti soltanto nei casi e nei modi previsti dalle leggi, ma salvo che trattisi di agire per motivi di ordine pubblico o per casi speciali da riferire subito al Ministero."\*

#### III. Dose of antimony

11 QUESTIONS

(Angelo Vieira)



**LEGIONE TERR. DEL CC. RR. DI TRIESTE**

**C Compagnia di Capo di Stiria**

N. 85/3 S. di prot. A Capo di Stiria il 8/9/ 1943

Risposta al foglio n. OI 3182 Gab. 7 corrente.

**OGGETTO: Arresti per motivi politici.**

A la Regia Questura di

**POLA**

**RISERVATO**

*OK*

Per assicurazione.

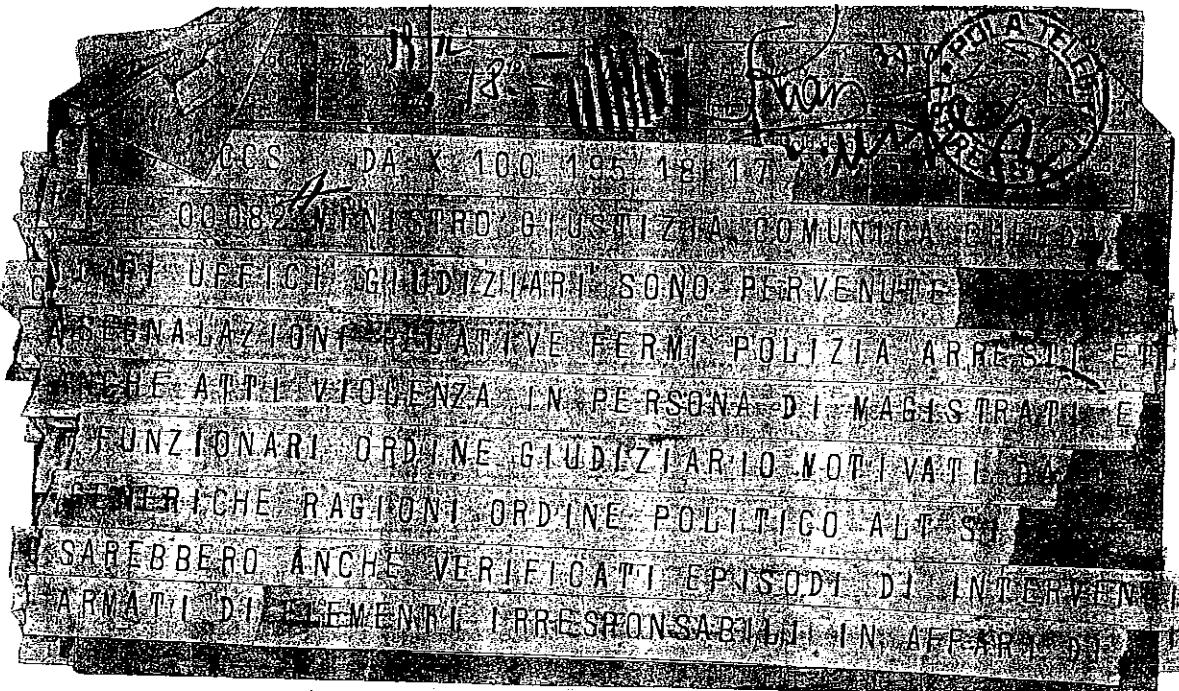
**QUESTURA**

4 OTT. 1943

Il capitano comandante la compagnia  
(Peris Chiappa Freddo)

PL

**DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)**



19.12.43



MINISTERO DELL'INTERNO

Divisione Generale della P.S. - Divisione Polizia Politica  
=====

SECRET  
SERIAL N. 500- 24739  
FEB 1944

Roma, 30 Dicembre 1943-XXII

AI QUESTORI  
Provincie Libere

Si comunica in via riservata la seguente circolare diretta dal Duce ai Capi delle Provincie, con preghiera di far conoscere se di essa sia stata data notizia ai reggenti le Federazioni del P.F.R. ed ai comandi di organi di polizia collaterali, ove esistano tuttora:

"Da troppo tempo è ormai invalso il costume degli arresti sui fermi sui prelevamenti di persone senza flagranza aut. evidente motivo et spesse non si sa chi abbia impartito tali ordini alt tutto ciò non est repubblica né fascismo ma confusione arbitrio cd anarobia alt tutto ciò determina uno stato di animo di incertezza et di panico che finisce per alimentare il cosiddetto ribellismo ed est comunque deleterio ai fini di quella ripresa nazionale che deve essere il supremo degli obiettivi per quanti sono italiani degni ancora di questo nome alt episodi del genere devono assolutamente finire alt della esecuzione di questo ordine terro personalmente responsabili i capi delle provincie alt assicurate punto MUSSOLINI - "

/o. IL CAPO DELLA POLIZIA

*Giovayloj*

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

No 0134 - 11-1-1944-Roma  
Dottor a telegramma Sel  
13-12 943 16-00082  
12 GEN. 1944 Al Capo dello Stato Italiano  
Copiato Gabinetto Roma  
e p.c. direzione per l'Incarcerazione Roma

Nel ~~caso~~ si assicura l'esatto  
adempimento di quanto e'  
stato rapportato con la ~~stessa~~ cir-  
colare inviata ~~la~~ commissione  
~~che in questa~~ presso ~~questo~~ non  
si sono sufficienti gli incar-  
ciamenti ~~per~~ e' ~~esso~~ nulla  
dell'obbligo ~~stessa~~ relativa a  
modello ~~da~~ che gli  
organi di polizia devono otte-  
nere in casi di applicazione  
di misure coercitive nei  
confronti di magistrati, e  
ciò per non compromettere  
il libero esercizio e l'indipen-  
denza del potere giudiziario.  
F. H. Difetto

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

QUESTORE DI POLA  
DIV. di polizia penitenziaria

Pola il 12 gennaio 1944 - XXII

AI COMANDI GRUPPI CARABINIERI RICHI E PROVINCIA  
AL COMANDO AGENZI DI P.S. SIT D'E PLATAMON  
AI FUNZIONARI DI P.S. SEDE (al visto)  
D'ESPIONAGGIO

AI COMANDI GRUPPO CARABINIERI POLA - RISING - CAPODISTRIA

Per conoscenza e norma si comunica la seguente circolare ministeriale  
del 13 dicembre n.s. N.000321

\*\*\*Ministero Giustizia comunica che da Capi Uffici Giudiziari sono pervenute segnalazioni relative fatti polizia arresti et anche atti violenza  
in persone di Magistrati e funzionari ordine Giudiziario motivati da  
comerichette fazioni ordine politico. Si sarebbero anche verificati episodi  
di interventi armati di elementi irresponsabili in affari di giustizia  
per fuorviare corso procedimenti penali e persino a scope intimidazione  
aut rappresaglia. E' assolutamente necessario particolarmente attuale  
momento delicata vita nazionale che sia assicurato nel modo più completo  
libero esercizio et indipendenza Giustizia. E' poi indispensabile che  
Organi ad essa preposti non siano distolti loro compito se non in casi  
effettive et accerte violazioni loro doveri e nelle forme rigorosamente  
legittime. Richiamando su tali circostanze vostra attenzione vi invito  
provvedere perchè venga impedita qualsiasi manifestazione violenza individuale  
et collettiva verso Organi Giudiziari et siano inoltre preventivamente  
segnalati Ministero Giustizia eventuali rilievi a carico di Magis-  
trati et Funzionari ordine giudiziario et comunque non si proceda se non  
in casi eccezionali per gravità et per urgenza et misure coercitive loro  
libertà personale provvedendo comunque anche in questi casi con cautela  
et riguardo dovuti all'indole funzione da essi rivestita.\*\*\*

p. IL QUESTORE

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

12 GEN 1944  
Anno XXII

CONFERMA DI SOTTO  
DELLE PUNTE D'AVVOCATO

Dalle 11.12 giorno 12 GEN. 1944 Copia

AL SISTEMI DIRETTI CARABINIERI POLA - VITINO - GATTEMELA  
AL SISTEMI DIRETTI CARABINIERI POLA - VITINO - GATTEMELA  
AL SISTEMI DIRETTI CARABINIERI POLA - VITINO - GATTEMELA  
AL SISTEMI DIRETTI CARABINIERI POLA - VITINO - GATTEMELA

Per questo giorno si avverte di comunicare la seguente circulaire ministeriale  
nel 15 dicembre 1943 n. 600/21.

Ministero Giustizia comunica che da oggi Uffici Giudiziari sono tenuti  
nello stesso tempo di esercitare come funzione quella di giudizio e di polizia  
in persona di fatto, ovvero a funzionali ordini Giudiziari e non quindi da  
giudiziari ma da ufficio pubblico al servizio di questi, nonché gli stessi  
ad interventi diversi di elementi irrisponibili in affari di giustizia  
per favorire certe procedure penali e provare a scopo anticondanne  
non riconosciute. È assolutamente necessario particolarmente attivare  
questo nuovo ruolo cominciando con le autorità politiche e giudiziarie  
libere ausiliario ed indipendenza Giustizia, non per incalzabilità degli  
Organi ad esse preposti non meno distolvi loro compito se non in casi  
effettive di gravissime violazioni loro doveri o nella forma ritenutamente  
legittima. Richiamando su tali circostanze vorremo etimelmo vi levare  
provvedere perciò senza immedita qualunque manifestazione violenza indi-  
viduale sugli colleghi verso Organi Giudiziari si minisca inoltre preventivamente  
ogni segnalati Ministero Giustizia eventuali rilievi a carico di magi-  
strati ed funzionari ordinari giudiziario ed comunque non si proceda se non  
in casi eccezionali per gravità ed per urgenza ed misure coercitive lor  
libertà personale provvedendo comunque anche in questi casi con cautela  
e riguardo dovuti all'indole funzione da essi rivestite.

p. XI QUESTORE

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

12 gennaio

✓ XXII

12 GEN. 1944  
Anno XXII

P.S.

0134

teleg ramma N.00082 del 18/12/1943

Copiato

i Magistrati e funzionari ordine Giudizia-  
rio, Fermi di polizia.

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
= G A B I N E T T O =  
R O M A

, per conoscenza,

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.

R O M A

Si assicura l'esatto adempimento di quanto è stato disposto con la circolare suindicata relativa a modalità che gli organi di polizia devono osservare in casi di applicazione di misure coercitive nei confronti di magistrati, e ciò per non compromettere il libero esercizio e l'indipendenza del potere giudiziario.

IL PREFETTO

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

**Conia telegramma del Ministero Interno Sede Campagna  
del giorno 2 febbraio**

ai.Capi Provincia

N.607 Sono impartite precise disposizioni affinchè nessun fermo avvenga in provincia da parte italiana senza esplicito preventiva autorizzazione del Capo della provincia punto Fate conoscere se la disposizione è rigorosamente applicata punto Le risposte telegrafiche debbono pervenire entro giorno 10 corrente

**MINISTRO BUFFARINI**

già prot. al n. 0804  
fab. P.S. è passato  
alla Rff. su org., ore  
è prot. al n. 525fab.  
dd. 11/2. —

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Prefettura di Pola

941 febbraio '24 ✓XXII

Domenica Gab. N. di pol. 525

Risposta -

OGGETTO:

Divieto arresti, fermi o prelevamenti di persone  
senza flagranza

Allegato

Riservata

Al Commissario Federale dei Fasci Repubblicani - POLA  
Al Questore di POLA /  
Al Comandante 60 Legione G.M.R. di POLA  
Al Comandanti gruppi dei campionieri di POLA-CAPODISTRIA-PISI

A Comunice, per l'esatta osservanza, la seguente circolare del  
DUCE:

"" Da tempo è ormai invalso il costume degli arresti sui fer-  
mi aut prelevamenti di persone senza flagranza aut evidente  
motivo et spesso non si sa chi abbia impartito tali ordini al  
Tutto ciò non est repubblica ne fascismo ma confusione arbi-  
tria ed anarchia alt Tutto ciò determina uno stato di animo  
di incertezza et di panico che finisce per alimentare il così  
detto ribellismo ed est comunque deleterio ai fini di quella  
ripresa nazionale che deve essere il supremo degli obiettivi  
per quanti sono italiani degli ancora di questo alt Episodi  
del genere devono assolutamente finire alt Della esecuzione  
di questo ordine terro personalmente responsabili i capi delle  
provincie alt Assicurate punte MUSSOLINI""

Prego assicurare l'esatto adempimento di quanto sopra.

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

*Artusi*

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

01.02.1944

Gab. P.D. Pola

12 febbraio 44

Corpi di polizia

Divieto arresti, fermi o prelevamenti di persone senza riconoscenza.

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.  
Divisione Polizia Politica

R. O. M. A.

La circolare diretta dal Duce ai Capi Provincie, relativa all'oggetto è stata comunicata dalla Procura di Pola, per l'attiva osservanza, al Commissario Federale del Traci Repubblicani, e quest'Ufficio, al Comando 60° Legione G.M.R. ed ai Comandi dei Gruppi Carabinieri di Pola, Capodistria e Pisino.

Rispondo alla circolare N. 507-24739 del 30 dicembre U.S. qui pervenuta il 6 corrente.

p.EL QUBSTORE

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (1)

Questura di Pola

12 Febbraio 1944 (xxii)

Div. P.S. n° 0717

Oggetto- Divieto arresto, fermi e prelevamenti di persone senza flagranza

Al Ministero dell'Interno  
Direzione Generale della P.S.  
Divisione Polizia Politica  
Roma

La circolare diretta dal Duce ai Capi Province, relativa all'oggetto  
*comunista*  
è stata dalla Prefettura di Pola, per l'esatta osservanza, al Commissario  
Federale dei Faschi Repubblicani, a quest'ufficio, al Comando 6<sup>a</sup> Legione  
G.N.R. ed ai Comandi di Gruppi Carabinieri di Pola, Capodistria e Pisino.

Rispondo alla circolare n° 500/24739 del 30 dicembre u.s. qui pervenuta il 6 corrente.



P. Il Questore  
F/fo D'Amato

OGGETTO: NOTA DI POLIZIA

DITTA: DIREZIONE GENERALE DELLA POLIZIA

NUOVO CODICE DI POLIZIA - 1944 - T.C.M.

NOTO COLLOM 0804

POLI. 142 - 12. settembre 1944 - T.C.M.

OGGETTO: INSIEME DI AGENTI, FORMA E PRELEVAMENTO DI PARTECIPAZIONE AL VOTO

AL COMANDO STAZIONE AGENTI DI P.S. - SIEDE

AI DIRETTORI DI POLIZIA - SIEDE

ALLA SQUADRA SINDACATISTICA E AMMINISTRATIVA PESCARA

AI FUNZIONARI DI P.S. (AL VOTTO) - SIEDE

A chiunque della corte o del Consiglio di Comune  
o Consiglio di Città o Consiglio di Distretto o Consiglio di Comune  
comunale, per l'esercizio massimale, la seguente circolare dei  
NUOVI in telegramma dell'Anno Voto 1944 della Repubblica Sociale Italiana

"Da tempo è ormai invalso il costume degli arresti sui fermi sul prelevamento di persone senza flagranza, ma evidente motivo ed spesso non si sa chi abbia impartito tali ordini altrettanto ciò non est repubblicane fascismo ma confusione arbitraria ed anarchia alt tutto ciò determina uno stato di animo di incertezza e di panico che finisce per alimentare il cosiddetto ribellismo ed est comunque deleterio ai fini di quella ripresa nazionale che deve essere il supremo degli obiettivi per quanti sono italiani degni ancora di questo alt episodi del genere devono assolutamente finire alt della esecuzione di questo ordine verrò personalmente responsabili i capi delle provincie alt assicurate punto Massolivini \*\*\*\*\*

DRZAVNI ARHIV  
U PAZINU

p.m. QUESTORE

*Marzat*

QUESTURA DI POLA  
Divisione Gabinetto  
Protocollo N.0804

Pola li 13 febbraio 1944-XXII°

OGGETTO: Divieto arresti, fermi o prelevamenti di persone senza flagranza.

AL COMANDO STAZIONE AGENTI DI P.S. S E D E

*✓ V.M. M.P.*  
*Ally*  
*ro*  
*la*  
*i*  
AI DIRETTORI II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> DIVISIONE = S E D E

ALLA SQUADRA GIUDIZIALE e AMMINISTRATIVA = SEDE

- AI FUNZIONARI DI P.S. (al visto) = S E D E

Comunico, per l'esatta osservanza, la seguente circolare del  
D.G.C.P.:

""Da tempo è ormai invalso il costume degli arresti sui fermi aut pre-  
levamenti di persone senza flagranza aut evidente motivo et spesso non  
si sa chi abbia impartito tali ordini alt tutto ciò non est repubblica  
né fascismo ma confusione arbitrio ed anarchia alt tutto ciò determina  
uno stato di unico di incertezza et di panico che finisce per alimenta-  
re il cosiddetto ribellismo ed est comunque deleterio ai fini di quella  
riposta nazionale che deve essere il supremo degli obiettivi per quan-  
sono italiani degni ancora di questo alt Episodi del genere devono esse-  
lamente finire alt della esecuzione di questo ordine terrò personalme-  
mente responsabili i capi delle provincie alt Assicurate punto Mussolini  
ni"".

p. IL QUESTORE



*Mussolini*

PROTOCOLLO N. 030

Pola T1 13 Febbraio 1958 - 1958

**OGGI NUOVI DIVIETO ARRESTI, TERMICI O PRELEVAMENTI DI PERSONE SENZA AUTORIZZAZIONE**

AL COMANDO STAZIONE AGENTI DI P. S. SEDIS

Copiatio

12 FTB 9-44  
Annex III

AL DIRIGENTI UNITI • III<sup>RA</sup> DIVISIONE • E DELL'  
ATTRA SCUOLA GINNIZIARIA • AMMINISTRATIVA • STATALE  
AL MINISTERO DI P.S. (MI) VERSO IL 15/12/1943

Cominciò per l'esatta osservazione, la security circondò l'area.

nel tempo a certi intervalli il costume degli avvenimenti sui fatti più gravosi di persone senza legge non ha evidente motivo ed esiguo intervento da chi abbia imparato tali crismi al tutto ciò non è reputabile né fascismo né confusione politica ed anarchia al tutto ciò determina uno stato di animo di incertezza ed il panico che finisce per eliminare il cosiddetto risanamento ed essi comunque deleterio ai fini di qualche ripresa nazionale che deve essere il supremo degli obiettivi per cui sono i italiani dagli ancora di questo al Principe del genere devono una liricamente finire al Della esecuzione di questo ordine torri personalmente responsabili i capi delle province al Assicurate punto assai più

W.H. QUESTOR

DRŽAVNI ARHIV  
ILIRIJA (2)

0804

12. 2. 49

Al Comando Stazione Agenti - ~~foto~~

Al Dirigente ~~Esecutore~~ Divisione - ~~foto~~

Alle Squadre Giudiziaria e amministrativa

Al Visto di Sig. Funzionario

NUOVO

Copiare da ~~A~~ a ~~B~~

12 Febbraio 1949 Anno XXII

Cediamo

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Indicazioni di urgenza	Ricev. il 15/2 ore.....	19.0210 (I.S.P.)	Per circuito N.....
Qualifica	Destinazione	Provenienza	Num. Farole: Data della presentazione:
15/• scsc, da Se di Campagna	k5, 50,-	14, 1200.=	Giorno e mese: Ora e minuti:
Siedi - Padova - Ord. 315 - 4.300.000			



=, (919) «Fermo, restando principio che fermi et arresti devono essere operati solamente da organi polizia regolarmente costituiti chiarisco che fermi in parola possono essere effettuati anche senza autorizzazione Capi Provincia in tutti i casi di flagranza polizia giudiziaria et sicurezza e casi flagranza alt

Tamburini Capo Polizia »

0938  
15 FEB 1944

Okt. 0938

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

15.2.44

QUESTURA DI POLA  
Divisione Gabinetto  
Protocollo N.0804

Pola li 17 febbraio 1944-XXII°

OGGETTO: Divieto arresti, fermi e prelevamenti di persone senza flagranza.

AL COMANDO STAZIONE AGENTI DI I.S.

S E D E

AL DIRIGENTE II<sup>°</sup> e III<sup>°</sup> DIVISIONE = S E D E

ALLA SQUADRA GIUDIZIARIA e AMMINISTRATIVA = SEDE

AI FUNZIONARI DI P.S. (al visto) S E D E

A chiarimento della circolare del Duce comunicata con lettera pari numero ed oggetto del 13 corrente si trascrive qui di seguito un telegramma dell'Eccezzanza il Capo della Polizia in data 15 febbraio u.s.:

"Fermo restando principio che fermi et arresti devono essere operati solamente da organi polizia regolarmente costituiti chiarisco che fermi in parole possono essere effettuati anche senza autorizzazione Capi Provincia in tutti i casi di polizia giudiziaria et sicurezza e casi flagranza." Tamburini Capo Polizia.""

p.II. QUESTORE *Milner*

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Polo 11 27 febbraio 1944-MRTR

OGGETTO: Divieto arresti, fermi e prelevamenti di persone senza flagrant

Copiaia

17 FEB 1944

17 FEB 1944

Coplate

AL COMANDO STAZIONE AGENTI DI P.S.

AL DIRIGENTE II<sup>a</sup> LINEA DIVISIONE = S E D E

ALLA SOUDORIA MIGRAZIONI = AMMINISTRATIVA = S E D E

AI FUNZIONARI DI P.S. (al visto) = S E D E

A chiarimento della circolare del Duce comunicata con lettera pari n. n.  
ed oggetto del 13 corrente si trascrive qui di seguito un telegramma del  
Prestigioso il Capo della Polizia in data 15 febbraio u.s.:  
"Perme restando principio che fermi et arresti devono essere operati solame-  
nte da organi polizia regolarmente costituiti chiarisco che fermi in parol  
possono essere effettuati anche senza autorizzazione Capo Provincia in tutti  
i casi di polizia giudiziaria et sicurezza e casi flagranze." Tamburini Capo  
Polizia." p. IL QUESTORE

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

# Prefettura di Pola

Pola 18/2

104 4 A XXII

Divisione N.º di prot.  
GAB. 591

Risposta a nota

OGGETTO Divieto arresti, fermi e prelevamenti di persone  
senza flagranza

Allegati

Riservata

AL COMMISSARIO FEDERALE DEI FASCI REPUBBL.

P O L A

AL QUESTORE

P O L A

AL COMANDANTE 60 LEGIONE G.N.R.

P O L A

AL COMANDANTI GRUPPI CARABINIERI

POLA CAPODISTRIA PISINO

A seguito della prefettizia n.525 dell'11 febbraio us., relativa all'oggetto, si comunica, per conoscenza e norma, il seguente telegramma in data 14 corrente, n.919, del Capo della Polizia:  
"" Fermo restando principio che fermi et arresti devono esser operate solamente da organi polizia regolarmente costituiti, chiarisco che fermi in parola possono essere effettuati anche senza autorizzazione Capi Provincia in tutti i casi di polizia giudiziaria sicurezza e casi flagranza."""

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)



Der Befehlshaber der Sipo u. d. SD  
in der Operationszone  
„Adriatisches Küstenland“ Triest  
Aussendienststelle Pola

Pola, am 17.3.1944.

Tgb. N. 765/44  
Fr/S

An die  
Quastur  
P o l a .

Betrifft: Fahndung.  
Vorgang : ohne  
Anl. : --

17 MAR 1944

P O L A

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Wie bekannt, fuehrt die Sicherheitspolizei  
eine weitverzweigte Fahndung durch.

Die Fahndungslisten wuerden Baende werden,  
wenn nicht laufend die im Gebiet Istrien festgenom-  
menen verdaechtigen Elemente dem Ausserkommando Pola  
zur Meldung gelangen. Hiebei sind Name, Geburtsdaten,  
Wohnort und Ort, sowie Zeit der Festnahme noetig. Dazu  
gehjoert wer festgenommen hat und wohin der Haeftling ge-  
bracht wurde. Dazu waere ein Haftschein zu benuetzen.

Selbstverstaendlich ist die Identifizierung von in  
Gefechten und bei Aktionen Getoeteten dringend zu betrei-  
ben, da sonst aus den Fahndungslisten die erledigten Faelle  
nie zur Streichung gelangen.

Der Dienststellenleiter:

*Hans*  
SS-Obersturmfuehrer.

Oggetto : Ricerche .

Come noto, la polizia di sicurezza eseguisce una estesa ricerca.

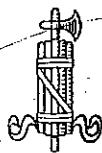
Le liste delle ricerche diverrebbero dei volumi, se gli elementi sospetti fermati nel territorio dell'Istria non venissero annunciati correntemente all'ufficio distaccato di Pola. Sono necessari a ciò nome, dati di nascita, domicilio e luogo, così pure data dell'arresto. Vi deve essere anche chi ha fatto il fermo ed il luogo dove è stato portato l'arrestato.

A ciò si potrebbe usare un verbale d'arresto .

Naturalmente si deve sollecitare con urgenza di identificare i caduti in combattimenti od in azioni, poiché altrimenti non vengono mai cancellati dalle liste delle ricerche i casi sbrigati .

Prasch

DRŽAVNI ARHIV  
U PĀZINU (2)



PREFETTURA REPUBBLICANA  
DI POLA

Divisione GAB. N. di prot. 2545

23

13 giugno 1944 XXI

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Risposta a nota

**23 Giugno 1944** Divieto arresti, fermi e prelevamenti di persone senza autorizzazione prefettizia, salvi i casi di flagranza e di mandato di cattura.

~~Copiatto~~

Al dirigente l'ufficio Politico - sole  
al dirigente la Divisione Giudiziaria - sole

Riservata

Ai funzionari di P.S. - solo  
alla Questura di POLA  
alla Guardia Nazionale - solo  
alla Guardia Mobile - solo  
Al comando Agenti di P.I. - solo

Alla Questura di POLA

Al Comando 2º Regg. te M.D.T.

di POLA

AI Comandi Gruppi Carabinieri di

POLA

PISINO

CAPODISTRIA

Comunice, per notizia, la seguente circolare telegrafica del DUCE n. 3214 del 9 corrente:

""Richiamandomi alle disposizioni già emanate dal Ministero Interno et in relazione alle deliberazioni adottate in Verona dall'assemblea del Partito Fascista Repubblicano confermo che da parte di tutte le Autorità di polizia italiana nessun arresto, fermo può essere fatto se non autorizzato dal Capo della Provincia; salvo, naturalmente in caso di flagranza e in esecuzione di mandato di cattura. Gli arresti ed i fermi che non siano accompagnati da regolare denuncia all'autorità giudiziaria non devono essere mantenuti oltre il settimo giorno fatta eccezione per casi specialissimi che dovranno essere segnalati et valutati dal Ministero Interno. I capi delle provincie sono responsabili dell'esecuzione del presente ordine et devono denunciare per arresto abusivo chiunque, dico anche e soprattutto se investito di funzioni di polizia, non ottemperi a questa disposizione. Due Prefetti Ispettori Generali del Ministero

dell'Interno vigileranno a tale scopo tutte le provincie. Vi avverte che io eseguirò personalmente l'esecuzione di questo ordine.'

*H. Peppone la Guardia*

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

*Artusi*

QUESTURA REPUBBLICANA DI POLA  
Divisione Gabinetto  
Protocollo N.63483

Pola li 23 giugno 1944-XXII°

OGGETTO: Divieto arresti, fermi e prelevamenti di persone senza autorizzazione prefettizia, salvi i casi di flagranza e di mandato di cattura.

- = AL DIRIGENTE 1°UFFICIO POLITICO = SEDE
- = " " DIVISIONE GIUDIZIARIA = SEDE
- = AI FUNZIONARI DI P.S. SEDE (al visto)
- = ALLA SQUADRA POLITICA = SEDE
- = ALLA SQUADRA MOBILE = SEDE
- = AL COMANDO AGENTI DI P.S. SEDE

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

Comunico, per notizia, la seguente circolare telegrafica del DUCE N.3214 del 9 corrente:

""Richiamandomi alle disposizioni già emanate dal Ministero Interno et in relazione alle deliberazioni adottate in Verona dall'assemblea del Partito Fascista Repubblicano confermo che da parte di tutte le Autorità di polizia italiana nessuno arresto e fermo può essere fatto se non autorizzato dal Capo della Provincia; salvo, naturalmente in caso di flagranza e in esecuzione di mandato di cattura. Gli arresti ed i fermi che non siano accompagnati da regolare denuncia all'autorità giudiziari non devono essere mantenuti oltre il settimo giorno fatta eccezione per casi specialissimi che dovranno essere segnalati et valutati dal Ministero Interno. I capi delle provincie sono responsabili dell'esecuzione del presente ordine et devono denunciare per arresto abusivo chiunque anche e soprattutto se investito di funzioni di polizia, non ottemperi at questa disposizione. Due Prefetti Ispettori Generali del Ministero dell'Interno vigileranno a tale scopo su tutte le provincie. Vi avverto che io seguirò personalmente l'esecuzione di questo ordine."""

IL REGGENTE LA QUESTURA

QUESTORATO

22 LUG. 1944

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE GENERALE POLIZIA REPUBBLICANA

04110  
22 LUG. 1944

n°555/381

Posta da Campo 721

lì 6 luglio 1944 XXII

CIRCOLARE URGENTE

OGGETTO= Controlli e susseguenti fermi di collaboratori italiani della Polizia di Sicurezza Tedesca da parte di appartenenti alla Polizia Italiana.-

Allo scopo di rafforzare i vincoli di collaborazione esistenti fra la Polizia Italiana e quella Tedesca, dispongo quanto appresso:

Tutte le persone, senza distinzione di nazionalità, che in occasione eventuali controlli e fermi, siano in grado di leggittimarsi - a mezzo di regolari certificati o documenti - come collaboratori della Polizia di Sicurezza Tedesca, in caso di provata ed assoluta necessità di fermo devono essere, senza interrogatorio o perquisizione alcuna, accompagnati al più vicino posto di Polizia Tedesca.

Nel caso invece non fosse possibile effettuare la traduzione - le persone in parola devono essere consegnate al più vicino comando delle Forze Armate Tedesche o a quello della Polizia addetta all'ordine, dandone precise notizie sulle cause che hanno determinato il fermo stesso.

E' necessario che tutti i Sigg. Questori diano immediata comunicazione della presente circolare a tutti gli Uffici dipendenti ed ai funzionari addetti agli Ispettorati Speciali di Polizia eventualmente residenti nelle rispettive provincie, tenendo presente anche che di tali fermi si dovrà darne telegrafica comunicazione a questo Ministero.

Resto in attesa di un urgente cenno di ricevuta e di assicurazione.

IL CAPO DELLA POLIZIA

E. Peclet

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU

Pola 24 luglio 4

P.S. 04110

555/381 del 6 luglio 1944.

24 LUG 1944  
Copiate

Controlli e susseguiti fermi di collaboratori italiani della Polizia di Sicurezza Tedesca da parte di appartenenti alla Polizia Italiana.

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE GENERALE POLIZIA  
REPUBBLICANA

POSTA DA CAMPO 721

Si accusa ricevuta della circolare sopradistinta assicurando l'esatto adempimento di quanto in essa è contenuto.

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

IL CAPO DELLA PROVINCIA

AM  
RR

Questura Repubblicana di Pola

Pola li 26 Luglio 1944 (xx)

Gabinetto n° 04110

=====

Oggetto- Controlli e susseguiti fermi di collaboratori italiani della Polizia di Sicurezza Tedesca da parte di appartenenti alla Polizia Italiana.

V. M. V. E. S. A. H.

Al Dirigente l'Ufficio Politico - Sede

Al Dirigente Polizia Giudiziaria - Sede

✓ Ai Funzionari di P.S.-Sede- al Visto

Alla Squadra Politica- Sede

Alla Squadra Mobile- Sede

Al Comando Agenti di P.S.- Sede

=====

Per conoscenza e norma si trascrive la seguente circolare del Ministero dell'Interno in data 6 corrente:

"" Allo scopo di rafforzare i vincoli di collaborazione esistenti fra la Polizia Italiana e quella Tedesca, dispongo quanto appresso:

Tutte le persone, senza distinzione di nazionalità, che in occasione eventuali controlli e fermi, siano in grado di leggittimersi - a mezzo regolari certificati o documenti - come collaboratori della Polizia di Sicurezza Tedesca, in caso di provata ed assoluta necessità di fermo, devono essere, senza interrogatorio o perquisizione alcuna, accompagnati al più vicino posto di Polizia Tedesca.

Nel caso invece non fosse possibile effettuare la traduzione- persone in parola devono essere consegnate al più vicino Comando delle forze Armate Tedesche o a quello della Polizia addetta all'ordine, dando precise notizie sulle cause che hanno determinato il fermo stesso.

E' necessario che tutti i Sig. Questori diano immediata comunicazione della presente circolare a tutti gli uffici dipendenti ed ai funzionari addetti agli Ispettorati Speciali di Polizia eventualmente residenti nelle rispettive provincie, tenendo presente anche che di tali fermi basterà darne telegrafica comunicazione a questo Ministero. """

Il Reggente la Questura

*Almastro*

DRŽAVNI ARHIV  
U PĀZINU (2)

Questura Repubblicana di Pola

Pola li 26 Luglio 1944 (xxli)

Gabinetto n° 04110

Oggetto- Controlli e susseguenti fermi di collaboratori italiani dell'Polizia di Sicurezza Tedesca da parte di appartenenti alla Polizia Italiana.

Al Dirigente l'Ufficio Politico - Sede

Al Dirigente Polizia Giudiziaria - Sede

AI Funzionari di P.S.-Sede- al Visto

Alla Squadra Politica- Sede

Alla Squadra Mobile- Sede

Al Comando Agenti di F.S.- Sede

26 LUG 1944  
Anno XXII

Copie

Per conoscenza e norma si trascrive la seguente circolare del Ministero dell'Interno in data 6 corrente:

"... Allo scopo di rafforzare i vincoli di collaborazione esistenti fra la Polizia Italiana e quella Tedesca, dispongo quanto appresso:

Tutte le persone, senza distinzione di nazionalità, che in occasione eventuali controlli e fermi, siano in grado di legittimersi - a mezzo regolari certificati o documenti - come collaboratori della Polizia di Sicurezza Tedesca, in caso di prevista ed assoluta necessità di fermo, devono essere, senza interrogatorio e perquisizione alcuna, accompagnati al più vicino posto di Polizia Tedesca.

Nel caso invece non fosse possibile effettuare la traduzione, le persone in parola devono essere consegnate al più vicino Comando delle Forze Armate Tedesche o a quello della Polizia addatta all'ordine, dando presso notizie sulle cause che hanno determinato il fermo stesso.

E' necessario che tutti i Sig. Questori diano immediata comunicazione della presenza circolare a tutti gli uffici dipendenti ed ai funzionari addetti agli Ispettorati Speciali di Polizia eventualmente residenti nelle rispettive provincie, tenendo presente anche che di tali fermi bisogna darne telegrafica comunicazione a questo Ministero. ""

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (3)

Il Reggente la Questura

04110

folia 26-7-64

R.a n. del 6 con. N. 555/381

oggetto: Controlli e successivi fermi dei collaboratori italiani nella Polizia di Cesenatico, dove ora parte dei appartenenti alla Polizia Italiana -

al Ministro dell'Interno  
di governo Generale Polizia  
Porta da campo 721

26 LUG. 1944  
Anno XXII

Copiatto

Si accusa ricordata della circolare sopradisposta e si attesta l'esatto adempimento delle istituzioni con la stessa impunità.

Il Reggente la borbone

B

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

04110

Stato 26-7-64

Oggetto: Controlli e successivi fermi di collaboratori italiani nella Polizia di sempre redatta da parte di appartenenti alla Polizia Italiana -

26 LUG. 1944  
Anno XXII

Copiate

- 1. Giugno Ufficio Politico - Sezione Speciale Polizia Giudiziaria - Sezione
- 2. Funzionari della P.S. Sezione (al ruolo)
- 3. Commissario Polizia - Sezione
- 4. Squadra Mobile - Sezione
- 5. Comandante Agente I.P. Sezione

Per conserva e norma si trasmette la presente circolare del Ministero dell'Interno in Stato 6 con:  
(4 h. inciso da A a B) 33

Ufficio  
V

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

QUESTURA REPUBBLICANA DI POLA

Divisione Gabinetto

Protocollo N. 05858

Pola, li 19 ottobre 1944-XXIII.

OGGETTO: Fermo di persone per un massimo di 14 giorni.

-----  
AL DIRIGENTE L'UFFICIO POLITICO = S E D E

" la DIVISIONE GIUDIZIARIA = S E D E

~~AL FUNZIONARI DI P.S.~~ S E D E (al visto)

ALLA SQUADRA POLITICA = S E D E

" MOBILE = S E D E

AL COMANDO AGENTI DI P.S. = S E D E

Comunico per notizia la seguente circolare telegrafica in data

1° novembre u.s. n° 6266 del Ministero dell'Interno (Gabinetto):

"" Nel mentre richiamasi osservanza disposizioni impartite con tele  
DUCE 9 giugno c.a. 3214 comunicasi che è stato consentito, data  
attuale difficoltà esperire indagini per deficenza comunicazioni, che  
persone ferme possono essere trattenute qualora sia strettamente ne-  
cessario oltre settimo giorno ed un massimo di 14 ripetesi quattordici  
giorni punto Assicurate. """

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

IL REGGENTE LA QUESTURA  
(A. D'Amato)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DI ROMA

Divisione Gabinetto

Protocollo n. 65868

fol. 110 ottobre 1944

OBIETTIVO: Perito di persone per un massimo di 14 giorni.



AL DIRETTORE D'OFFICIO TECNICO - G.T.D.

" " LA DIVISIONE/TECNICA - G.T.D.

AI TRIBUTARI DI P.A. E I.P. (al visto)

AL DIRETTORE D'OFFICIO - G.T.D.

" " VOGEL - G.T.D.

AL COMANDO AGENTI DE F.T. - G.T.D.

Comunico per notizia la seguente circolare telegrafica in data  
1<sup>o</sup> novembre 1944, n. 546 del Ministero dell'Agricoltura (Gabinetto):

" " Nel gennaio richiamasi osservanza di disposizioni riportate ora tele-  
grafico e giunto n. o. 3114 ordinando che esso sia lo stesso obbligatorio, dato  
attuale difficoltà eseguire indagini per definizione comunicazioni, che  
per esse forme possono essere trattenuuti qualsiasi sia struttamente ne-  
cessario oltre ventiquattr'ore sia struttamente ne-  
cessario oltre ventiquattr'ore sia struttamente ne-

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

(fotocopia)

  
PREFETTURA REPUBBLICANA  
DI POLA

15/11

1944 xxii

Div. GAB. N. 462I

Risp. al f.o n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Fermo persone per un massimo di 14 giorni  
OGGETTO: \_\_\_\_\_

ALLA QUESTURA  
AL COMANDO 2° REGGIMENTO M.D.T.

P O L A

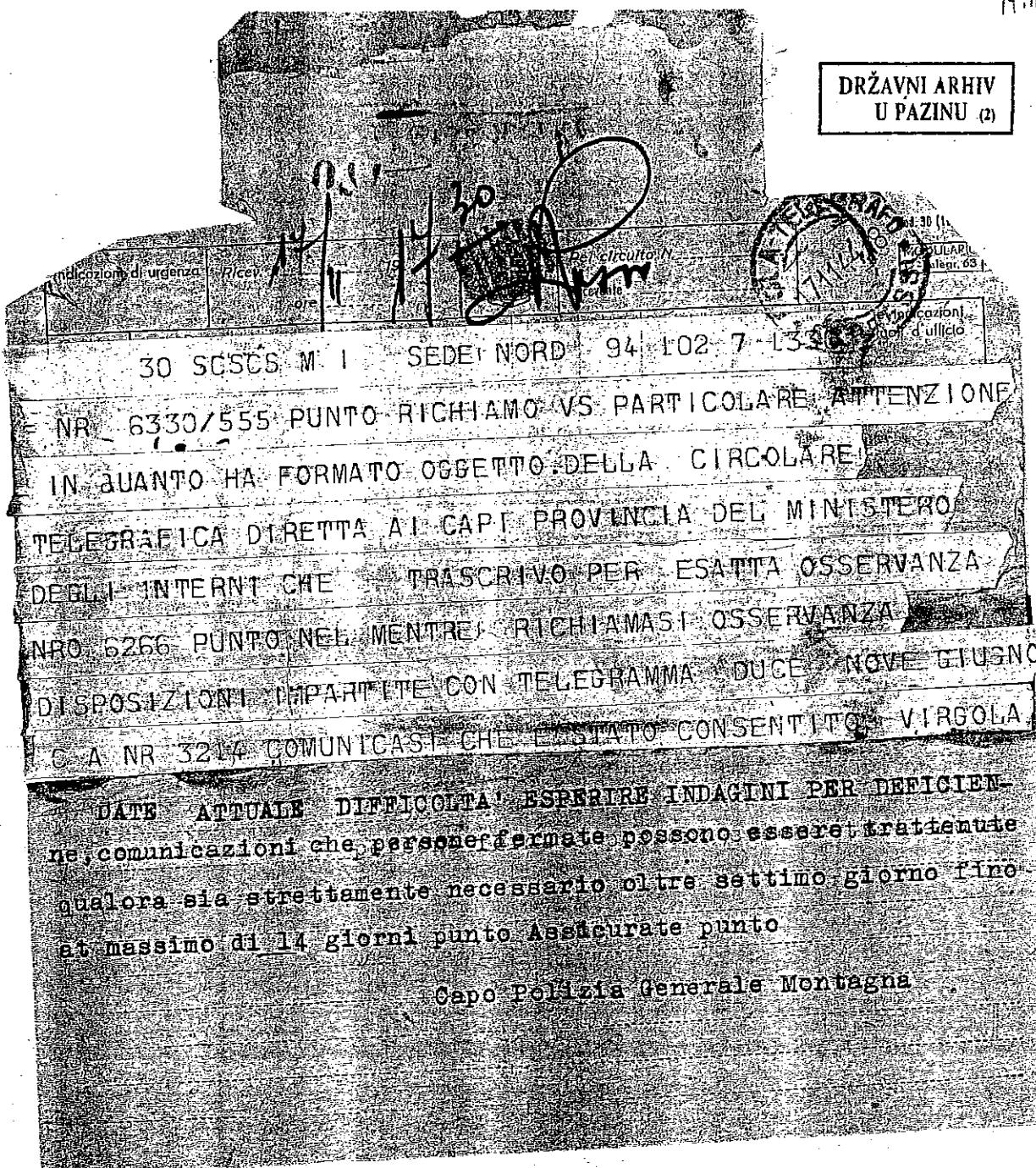
Comunico, per conoscenza e norma, il seguente telegramma circolare in data 1° novembre u.s.n.6266 del Ministero dell'Interno (Gabinetto):

1. "Nel mentre richiamasi osservanza disposizioni impartite con tele DUCE 9 giugno c.a. 3214 comunicasi che è stato consentito, data attuale difficoltà esperire indagini per deficenza comunicazioni, che persone ferme possano essere trattenute qualora sia strettamente necessario oltre settimo giorno al massimo di 14 ripetesi quattordici giorni punto Assicurate." B

IL PREFETTO  
(ARTUSI)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)



Rif. anch. 46215 del 15.XI.34

v5858 S.p.s.

Oggetto: Fermare persone per un  
massimo di 14 giorni:

19 NOV. 1934

Copia  
Alla Segreteria di Stato

L'annuncio di l'isatto adempimento si presenta  
dipinto nelle circoscrizioni specifiche attinenti all'oggetto.

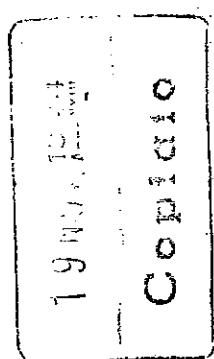
Il Reggente e Gouverneur

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (1)

19. XI. 1946  
PKL

05858 / al

Oggetto:



Ferme persone per un massimo di  
14 giorni -

Al dirigente l'ufficio politico - sede  
d'informazione giudiziaria - sede  
di magistrati d'I.J. sede (al v.v.)  
allo sg. politico = sede  
allo sg. mobile = sede  
Al Comand. Agente d'I.J. sede

Comunico per亟tjia le seguenti indicazioni

Teleg. a 10 ore 10 novembre 4.I. n. 6266  
del Ministero dell'Interno (Sabatini)

Lopjan 22 P a B

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

X dirigente C. Gavšek

Gab.

27 Novembre

4

XXIII.-

09969  
Antonio [REDACTED] na=  
a Cosenza il [REDACTED] 1919, studente, ex carabiniere.-

n.l.

AL COMANDO DELLA POLIZIA GERMANICA in

P O L A

In ottemperanza alle istruzioni impartite da code=sto Comando si fa costà accompagnare il giovane in oggetto indicato, soggetto agli obblighi di leva, il quale si è oggi presentato in questo Ufficio dichiarando di essere stato prelevato dai partigiani circa il 25 Giugno dello scorso mese.-

Si allega il verbale di interrogatorio.-

IL REGGENTE LA QUESTURA.-

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

VERBALE DI INTERROGATORIO DI CAPUTO ANTONIO DI RAFFAELE.

L'anno 1944 XXIII il 26 Novembre nella Questura Repubblicana di "ola.- Dinanzi al sottoscritto sottufficiale di P.S. è presente: [REDACTED] Antonio di R faele [REDACTED], nato a Cosenza [REDACTED]/1919, celibe, studente, il quale portunamente interrogato sulle circostanze nelle quali fu prelevato dai par giani nel mese di Giugno verso il 25, ed amminto a dire tutta la verità, dice: "Facevo parte del Distaccamento di Garabinieri di Gallignana, ed il 25 Giugno circa fummo assaliti da nuclei di partigiani armati di mortai, mitragliatrici pesanti ed altre armi imprecise, ma dopo vana resistenza di circa 13 ore abb mo dovuto arrendersi, perché esaurite tutte le munizioni di riserva e rinforz da nessuna altro Distaccamento. In quell'assalto si ebbe un morto e precisame l'attendente [REDACTED] Fernando e ferito gravemente il Maresciallo [REDACTED] cesso improvvisamente nonché parecchi altri Carabinieri furono feriti chi più chi meno, posso precisare che i feriti furono trasportati a mezzo di un carro trainati da asini unitamente a tutta la roba che si trovava nella Caserma, le armi, munizioni, tutte le brande e tutto il corredo di tutti i carabinieri. Coloro che erano in grado di poter camminare furono condotti nella Valle della Bonifica del Lago di Cepice, e precisamente alle falde del Monte Maggiore, dove vi era allora un Comando di Brigata dei partigiani comandata da un Tenente del cessato R.Esercito Italiano. Preciso, verso le ore 14 circa del giorno seguente eravamo a circa 4 Km. da Gallignana quando sopragiunse una colonna mista di Militi e militari Tedeschi di Pisino, ed hanno sparato in tutte le direzioni senza però fare alcun rastrellamento nei boschi in quei dintorni. E non appena si è mossa la colonna tutti uniti fummo condotti nella località di cui sopra, rimanendovi fermi per circa due settimane. Dopodiché venimmo a conoscenza che erano in movimento colonne di truppe di Fiume, Trieste e Pisino ed il proposito di accerchiare la località ove eravamo di posto. In seguito a tassata, fummo tradotti sempre attraverso boschi in un'altra località a circa 1 Km. dal punto di prima. In seguito dopo eseguito il rastrellamento fummo portati nei pressi di Seppiane (Fiume) dove rimanemmo per circa 30 giorni. Aggregati io unitamente ad altri tre miei colleghi fummo aggregati alla terza Compagnia Battaglione Mobbile. Il Comandante del predetto Battaglione vi era un'ex Capo del Genio nel R.Esercito Italiano, si chiamava Casella Renato, non posso precisare la sua provenienza nelle file dei banditi. A Capo della mia Compagnia era un certo Dei Gaspari Eugenio ex V.Brigadiere dei Carabinieri, napoletano. Battaglione era composto di circa 250 uomini sudiviso in tre Compagnie, di cui 70 uomini ciascuna. L'armamento consisteva in un mortaio anticarro cal.45, tre mitragliatrici pesanti, una leggera e circa 5 fucili mitragliatori, fucili mitra quasi la metà del personale ne era in possesso ed altre armi di vario tipo la maggior parte moschetti. Di consueto il suddetto Battaglione operava nei pressi di Seppiane e dintorni, eseguivano atti di sabotaggio contro i treni Trieste-Gorizia, facevano saltare i ponti, strade ed altro a danno delle truppe tedesche. Gli accampamenti venivano posti la maggior parte in località da dove si poteva dare ogni mossa da parte di truppe tedesche o militi, ed in tal modo avere il tempo utile per darsi alla fuga. Ultimamente abbiammo e seguito a spostamento dalla località di Seppiane verso Tolmino nelle montagne di Tolmino e Gorizia, dove vi esistevano compagnie e Battaglioni misti di partigiani croati e quelli Badogliani, per dire la verità non si capiva una ditta. Circa un mese fa nuclei di partigiani e badogniani hanno fatto una sparatoria a casaccio contro il presidio di Tolmino senza conseguire alcun successo. Non posso dare al indicazione circa i comportamenti e le perdite nei singoli attacchi da parte tedeschi perché tutta la mia permanenza nelle file dei partigiani ero ritenuto come prigioniero, dato che all'interrogatorio mi dichiarai contrario alla cattura loro intrapresa. Il morale dei banditi è assai basso per il fatto che sono

trovano in gravi condizioni per i viveri e' estremamente per il vestire. Resistono a forza di conferenze aizzatrici da parte dei Commissari politici croati, i quali promettono un'avvenire pieno di successi, che ognuno avrà la propria casa e il proprio terreno e che non esisteranno più i grandi proprietari di terreno come vi esiste tutt'ora, tutti uguali. Campi di istruzione dei partigiani si trovavano nelle località ove il Battaglione si accampava. Ricordo di aver visto presso il Comando del Battaglione una radio trasmittente portatile. Posso dire pure che i comandi superiori venivano a conoscenza di ogni eventuale rastrellamento prima ancora che le colonne si muovevano dai vari presidi della Venezia Giulia. Nel momento che stavamo preparandosi per uno sospiramento da una località all'altra perché era previdente un rastrellamento tentai la fuga. Riuscii a fuggire il 21 corrente portandomi lungo una linea telefonica nella città di Gorizia, dove non ho voluto presentarmi a nessun Comando Italiano perché so benissimo che tutti i Goriziani sono di idee partigiane e per tale sermai a tutti costi di raggiungere Pola, dove credo di non essere conosciuto. Giunsi a Pola questa mattina 26 corrente, presentandomi alla locale Questura. Non ho altro da dire."

Letto, confermato e sottoscritto.-

*Coperto per radio*

*Collo*



DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

2/12/66

Numero di invio	Alto	Per circuito	RM. 10 (1966-67)
Destinazione	Provenienza	Riceventi	MODULARIO C-Telgr. 68
Quedifica	Parola	Data della presentazione	Via o indicazioni

6.- SCSCS MIN INTERNO SEDE NORD 94.-102.- TF 6.-13,  
- NR 6330/555.- PUNTO RICHIAMO V PARTICOLARE ATTENZIONE  
IN KUANTO HA FORMATO OGGETTO DELLA CIRCOLARE  
TELEGRAFICA DIRETTA AI KAPI PROVINCIA DAL MINISTERO  
DELL'INTERNO CHE TRASCRIVO PER ESATTA OSSERVAZA DUE  
PUNTI APERTURA VIRGOLETTE NR 6266.- PUNTO NEL MENTRE  
RICHIAMASI OSSERVAZA DISPOSIZIONE IMPARTITE CON  
TELEGGRAMMA DUCE 9.- GIUGNO C A N 3214.- CHE E' STATO  
consentito, data attuale difficoltà esperire indagini per defi-  
cienza comunicazioni che, persone fermate possono essere trat-  
tenute qualora sia strettamente necessario oltre settimo gior-  
no fino at un massimo di 14 giorni punto Assicurate

Capo Polizia Generale Montagna

PUNTO

+ CAPO POLIZIA GLE MONTAGNA

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

8. SCS FR MRO IN SEDENORD 296 88 13 12, 30 ✓

Per circuito  
Rovinj

REN 6454, /555, /622 PUNTO RYCHIAMO PERSONALE VS INTERESSAMENTO  
CIRCA COSTANTE ET PYENA ATTUAZIONE TELE DEL DUCEI DATA 9 GIUGNO  
U.S.N 3214 RELATIVA AT ARRESTI ET FERMI CHE NCN PCSSCNO ESSERE  
FATTI SE NON DIETRO AUTORIZZAZIONE DEL CAPO DELLA PROVINCIA  
SALVO NATURALMENTE CASI FLAGRANZA ET ESECUZIONE MANDATI  
CATTURA NONCHE DISPCSIZIONE CHE ARRESTI ET FERMI NON  
ACCOMPAGNATI REGOLARE DENUNCIA AT AUTORITA GIUDIZIARIA  
NCN DEVONO ESSERE MANTENUTI NCN GLTREI SETTIMA GIORNO  
FATTA ECCEZIONE CASI SPECIALISSIMI CHE DOVRANNO ESSERE SOTTOPOSTI ET VALUTATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO

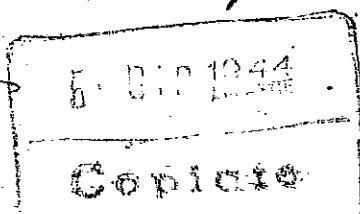
*Telgramma*

Ministerstvo  
zaštite naroda -  
Društvo građana Hrvatske  
Vrata Šabac 220

06017 get af 1530/585 del 6 cl 7 oznake  
nije et 6484/555/622 see 12 oznake niste put  
~~osim~~ am uvek vrata Šabac 220

Republike Dalmacije

*At*



DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

5 DIC 1944  
Anno XXIII

Copiativo

Ministero Interno Direzione Polizia

Posta da Campo 721

06017 Gabinetto at 6330/555 del 6 et 7 et 6454/555/622

del 12 decorsc novembre punto assicuro esatto adempimento  
punto Reggente Questura D'Amato

Di Stato- Servizio di Polizia

Il Questore

DRŽAVNI ARHIV  
U PAŽINU (2)

PREFETTURA REPUBBLICANA  
DI POLA

8/1

1945-xxiii

Div. GAB. N. 24

Risp. al fo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Fermo persone fino a 14 giorni

Alla Questura

POLA

Comunicasi, per notizia il seguente telegramma  
in data 1°corrente n.6266 Gab.del Ministero dell'  
l'Interno:

"" Nel mentre richiamasi osservanza disposizioni  
impartite con tele DUCE 9 giugno c.a.3214  
comunicasi che esso stato consentito, data attuale  
difficoltà esperire indagini per defixenza comuni-  
cazioni, che persone ferme possano essere trat-  
tenute qualora sia strettamente necessario oltre  
settimo giorni fino al massimo quattordici ripe-  
tesi quattordici giorni punto"".

IL PREFETTO

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

0683  
1 MAR 1945

MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale di Polizia  
Divisione Affari Generali e Riservati  
Sezione Prima

N.441/0247 di prot.

Valdagno, li 19.2.1945 XXIII°

AI CAPI DELLE PROVINCIE DELLA R.S.I.

AI QUESTORI DELLA R.S.I.

ISPETTORI GENERALI DI P.S.

e per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Direz. Gener. Affari Penali U.A.P.

AL COMANDO GENERALE DELLA G.N.R.

AL COMANDO GENERALE DEL CORPO AUXILIARIO  
DELLE BRIGATE NERE

LORO SEDI

OGGETTO: Fermi o arresti di persone.

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (a)

Per la stretta osservanza della parte relativa all'azione degli organi di polizia, si trascrive la seguente circolare che il Ministro della Giustizia ha inviato ai Primi Presidenti ed ai Procuratori generali in data 19.1.c.a. :

"Com'è noto, in base alle disposizioni impartite con telegramma del DUCE in data 9 Giugno u.s. N.3214 e con successive norme del Ministro dell'Interno, si è fatto divieto agli organi di polizia di trattenerne oltre il settimo giorno e soltanto in via eccezionale fino al quattordicesimo giorno, in stato di fermo o arresto, persone che non siano regolarmente denunciate all'Autorità Giudiziaria.

Il DUCE intende che tali norme siano tassativamente osservate; perciò paralalamente alle disposizioni impartite dal Capo della Polizia, dispone:

1º) D'ora innanzi i direttori delle Carceri passeranno a disposizione del Procuratore dello Stato i detenuti che non siano a disposizione dell'Autorità Giudiziaria appena scaduti sette giorni dalla data del fermo o dell'arresto.

Di tale rassarcio daranno immediata comunicazione per scritto (al più tardi entro dodici ore) al Procuratore dello Stato allegando la posizione giuridica.

Qualora non vi sia in loco procura di Stato, la comunicazione sarà detta sarà data al Pretore.

2º) Il Procuratore dello Stato o il Fiscale provvederà ad interrogare immediatamente (al più tardi entro 24 ore) l'arrestato o fermato giusta l'articolo 245 O.P.P..

Il Pretore trasmetterà di per sé immediatamente al Procuratore di Stato la comunicazione del Direttore del Carcere, la posizione giuridica e il verbale d'interrogatorio col mezzo più celere (corriere a mano ecc.) dando preavviso per telegrafo o telefono se preveda non celere la comunicazione dell'incarto.

Il Procuratore dello Stato appena avvenuto l'interrogatorio, se fatto direttamente o appena ricevuto l'incarto o il preavviso dal Pretore, se questi provvide all'incombente, provvede all'immediata escarcerazione dell'arrestato o fermato, a meno che non gli risultino senz'altro elementi sufficienti perchè si possa procedere penalmente o da parte di esso Procuratore di Stato o di altra Autorità Giudiziaria, ordinaria-militare o speciale che sia, applicando l'art. 246 C.P.P..

3º) Il Procuratore di Stato potrà in casi eccezionali soprassedere alla escarcerazione, ma, non mai oltre il quattordicesimo giorno dalla data dell'arresto o del fermo, qualora gliene venga fatta richiesta scritta dagli organi che operarono il fermo o l'arresto e riporta giustificati i motivi della richiesta stessa.

4º) Il Procuratore dello Stato comunicherà immediatamente al Direttore del Carcere la proroga eventualmente concessa giusto il punto 3.

Purante la proroga, i detenuti ritornano a disposizione dell'organo che operò il fermo o l'arresto. allo scadere della proroga il Direttore del Carcere, il Procuratore dello Stato, e, se del caso, il Pretore provvederanno immediatamente giusta le norme di cui ai punti 1 e 2, qualora lo arrestato non sia già stato denunciato o scarcerato.

Riterrò personalmente responsabili della rigorosa applicazione delle disposizioni che precedono i Capi delle Procure, delle Preture e i Direttori delle Carceri."

Si richiama in proposito l'esatto adempimento delle precedenti circolari di questa Direzione Generale ed, in particolare di quella N.555/633 in data 24.10.1944, specie per quanto concerne l'obbligo fatto agli organi di polizia di depositare immediatamente i detenuti nelle Carceri Giudiziarie e di non trattenerli in camera di sicurezza o in altri improvvisati ed incontrollabili locali di custodia.

Inoltre, a seguito delle sopraccitate istruzioni del Ministero della Giustizia s'intendono sopprese le "Commissioni per la revisione dei detenuti" costituite in alcune Province; e si richiama particolarmente l'attenzione sul fatto che la facoltà di trattenere i detenuti oltre il settimo giorno è devoluta alla Autorità Giudiziaria a cui gli organi di polizia faranno pervenire tempestiva ed esauriente motivata richiesta.

Per quanto riguarda le persone che vengano arrestate in attesa di essere confinate, internate o avviate al lavoro, le competenti questure provvederanno perchè le relative pratiche siano evase nel ter-

**QUESTURA REPUBBLICANA DI POLA**

Pola il 18 marzo 1945 A./XXIII°

Div. Gab. N. 0683

Risposta 19/2/1945 194 Div.

N. 441/0247

OGGETTO: Fermi e arresti di persone.

Allegati

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA  
Divisione Affari Generali e Riservati  
Sezione Prima

POSTA DA CAMPO 721

Si accusa ricevuta della circolare sopradistinta assicurando l'esatto adempimento di quanto in essa contenuto.

IL REGGENTE LA QUESTURA  
(A.D'Amato)

Data assicurazione per telegrafo 20 MAR 1945  
il 20 marzo 1945

Ministero Interno Direzione Generale di Polizia  
Posta da Campo 721

0683 Si assicura esatto adempimento di quanto disposto con la circolare 19 febbraio 1945 numero 441/0247 punto Reggente Questura D'Amato



Pola 11.24 marzo 1945-XLII

OGGETTO: Fermi e arresti di persone.

V.V. M. C.A. /  
V.M. /  
-----  
ALLA SQUADRA POLITICA = S E D E

" " GIUDIZIARIA = S E D E

" " AMMINISTRATIVA = S E D E

AI FUNZIONARI DI P.S. S E D E (al visto)

Per conoscenza e norme si trascrive qui di seguito la circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale di Polizia N. 441/0247 datata 19/2/1945 ai Capi delle Province e relativa all'oggetto:

""Per la stretta osservanza delle norme relative all'azione degli organi di polizia si trascrive la seguente circolare che il Ministero della Giustizia ha inviato ai Primi Presidenti ed ai Procuratori Generali in data 19/2/1945:

""Com'è noto, in base alle disposizioni impartite con telegramma del DUCE in data 9 giugno u.s. N. 3214 e con successive norme del Ministero dell'Interno, si è fatto divieto agli organi di polizia di trattenere oltre il settimo giorno e soltanto in via eccezionale fino al quattordicesimo giorno, in stato di fermo e arresto, persone che non siano regolarmente denunciate all'Autorità Giudiziaria.

Il DUCE intende che tali norme siano assolutamente osservate; perciò parallelamente alle disposizioni impartite dal Capo della Polizia, dispone:

1°) D'ora innanzi i direttori delle Carceri passeranno a disposizione dell'Autorità Giudiziaria appena scaduti sette giorni dalla data del reato o dell'arresto.  
Di tale passaggio daranno immediata comunicazione per scritto (al più tardi entro dodici ore) al Procuratore dello Stato allegando la posizione giuridica.

Qualora non vi sia in loco Procura di Stato, la comunicazione sarà data al Pretore.  
2°) Il Procuratore dello Stato o il Pretore provvederà ad interrogare immediatamente (al più tardi entro 24 ore) l'arresto e fermato giustificando (art. 245 C.P.P.).

Il Pretore trasmetterà di poi immediatamente al Procuratore di Stato la comunicazione del Direttore del Carcere, la posizione giuridica e il verbale d'interrogatorio col mezzo più celere (corriere a mano ecc.) dando preavviso per telegrafo o telefono se preveda non celere la comunicazione dell'incarto.

Il Procuratore dello Stato appena avvenuto l'interrogatorio, se fa

direttamente o appena ricevuto l'incarto o il preavviso dal Pretore, questi provvide all'imponente, provvede all'immediata scarcerazione dell'arrestato o fermato, a meno che non gli risultino sens'altro elementi sufficienti perché si possa procedere penalmente o da parte di esso Procuratore di Stato o di altra Autorità Giudiziaria, ordinaria-militare o speciale che sia, applicando l'art. 246 C.P.P.

3°) Il Procuratore di Stato potrà in casi eccezionali soprassedere alla scarcerazione, ma, non mai oltre il quattordicesimo giorno dalla data dell'arresto o del fermo, qualora gliene venga fatta richiesta scritta dagli organi che operano il fermo o l'arresto e ritenuta giustificati i motivi della richiesta stessa.

4°) Il Procuratore dello Stato comunicherà immediatamente al Direttore del Carcere la proroga eventualmente concessa giusto il punto 3.

Durante la proroga i detenuti ritornano a disposizione dell'organo che operò il fermo o l'arresto. Allo scadere della proroga il Direttore del Carcere, il Procuratore dello Stato, e, se del caso, il Pretore pruderanno immediatamente giusta le norme di cui ai punti 1 e 2, qualor lo arrestato non sia già stato denunciato o scarcerato.

Riterro personalmente responsabili della rigorosa applicazione delle disposizioni che precedono i Capi delle Procure, delle Questure e i Direttori delle Carceri.\*\*\*\*\*

Si richiama in proposito l'esatto adempimento delle precedenti circolari di questa Direzione Generale ed in particolare di quella numero 555/633 in data 24/10/1944, specie per quanto concerne l'obbligo fatto agli organi di polizia di depositare immediatamente i detenuti nelle Carceri Giudiziarie e di non trattenerli in camera di sicurezza o in altri improvvisati ed incontrollabili locali di custodia.

Inoltre, a seguito delle sopracitate istruzioni del Ministero della Giustizia s'intendono soppresso le "Commissioni per la revisione dei detenuti" costituite in alcune Province, e si richiama particolarmente l'attenzione sul fatto che la facoltà di trattenere i detenuti oltre il settimo giorno è devoluta all'Autorità Giudiziaria a cui gli organi di polizia faranno pervenire tempestiva ed esauriente motivata richiesta.

Per quanto riguarda le persone che vengono arrestate in attesa di essere confinate, intermate o aviate al lavoro, le competenti Questure provvederanno perché le relative pratiche siano evase nel termine consentito di sette giorni, ritenuti sufficienti, specie se si tien conto che in tali casi l'arresto preventivo non è obbligatorio.

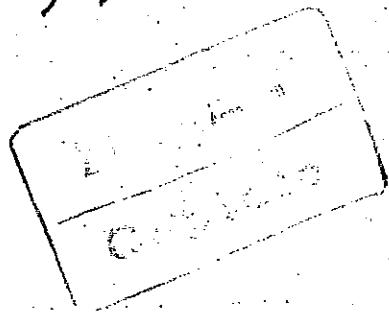
I Questori e gli Ispettori Generali di Polizia cureranno, sotto la loro personale responsabilità, la rigorosa applicazione delle presenti disposizioni.\*\*\*\*\*

IL RIGGENTE LA QUESTURA  
(A.D. Iannato)

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

0683/pt

Sp. 3.14



Objekt: Fermi e arresti di persone -

All Guardia pol'sc lese  
prigioniere lese  
arrestati  
Mr. "ff. Fungione" - Loka (aer. ro)

Per conoscenza e norme si prescrive, qual d' seguito  
la ~~posta~~ circulare del Ministro dell' Interno - Direzione Generale  
d' Polizia - Ditta in data 14.2.1943 a: Cap. della Provincia  
e relativa all' oggetto:

di copia da "A. B. S."

Il Repertorium  
f

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU (2)

PREFETTURA DI PORDENONE

PERV. LI 10 APR 45

N°

**DC**

INDICAZIONI DI URGENZA		Mod. 30 (1940-XVIII)	
<p>Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del ritardo della telegrafia.      Lo stesso riconosce, in seguito a ritardo o irreperibilità del destinatario,      di dover essere compilata dal mittente.      Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal mittente e a conservarla almeno      per un'ora dalla consegna del telegramma; in mancanza di tale indicazione il destinatario perde      il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.</p>			
Ricevuto il 10 aprile 1945 ore 19	Ricevuto	<p>Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo militare      dell'Europa centrale e per telegrammi internazionali sono indicate      seguito da una mazzanella all'estero.</p> <p>Nel telex quando i brevi in caratteri romani sono seguiti da un numero      questo numero d'origine rappresenta quello del telex, mentre il secondo      quello delle parole, se altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.</p>	
Per circuito N.		VIA DI PRESTAZIONE	VIA D'INDICAZIONI
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVVISORIO	NUOVO
	32 SSCG Ministero interno sede nord 616 67 28 12	7 4 ore 19 venu	
Prossimi molti Capi provincia Italia repubblicana			

N. 2128 Gab. Punto Seguito tele del 24 corrente N. 2035 pregasi  
 accordi con Ministero Giustizia che trasmetterà disposizioni ai  
 procure di stato est stabilita che qualora denuncia non possa seguire  
 per difficoltà indagini entro termine prestabilito il questore edico il  
 questore chiedera proroga in casi eccezionali anche oltre 14 giorni

Ministro In. Zerbino

DRŽAVNI ARHIV  
U PAZINU

0185 TELEGRAMMA

di recapito al fattorino ad ore  
Rimesso al fattorino ad ore  
data e ora di recapito al fattorino per recapito della corrispondenza ricevuta e  
incaricato di una risposta.

INDICAZIONI DI URGENZA	PER C. URG.	A
		Mod. 341 (1940) XVII
QUALIFICA	DESTINAZIONE	DATA DI PERDITA
cop 30/3 1000 Grf MSS	SCSCS DA MINISTERO INT. SEDE NORD 616 67 28 1200 BREVASSI TUTTI CAPI PROVINCIA ITALIA REP.	

Per la corrispondenza di tempo medio delle  
corrispondenze con vari paesi esteri di  
all'altezza di 1000 metri, il quale numero deve  
essere aggiunto alla cifra del numero ufficio del  
telefono da cui si invia la corrispondenza, il suffisso  
quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

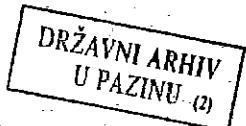
PIRELLI - BORGESI - GATTI - PIRELLI - GATTI - BORGESI

BREVASSI TUTTI CAPI PROVINCIA ITALIA REP.  
N. 2120 Gab. Punto Seguito teleg. del 24 corr. N. 2035  
Presi accordi con Ministero Giustizia che trasmetterà dis-  
posizioni ai procure di stato est stabilito che qualora  
denuncia non possa seguire per difficoltà indagini entro  
termine prestabilito in questura dico il Questore chieda  
proroga in casi eccezionali anche oltre 14 giorni Punto

Min. In. Zerbino

1 APR 1945

*Hodujemo vidi aca  
nog vjukt krenets  
iz Questura*



TELEGRAMMA									
<small>N. di recapito Rimesso al mattorino ad ore...      Nulla è doppio al mattorino per recapito. Il dato della ricevuta      stampa quando è incaricato di una ricevuta.</small>									
<b>PREC ASS TUTTI CAPI</b> <b>PROVINCIA POLA</b>									
<small>grafia mattorino data e perde</small>									
<small>MODULARIO C. Teleg. 63</small>									
<small>INDICAZIONI DI URGENZA</small>									
<small>Ricevuto il giorno delle conseguenze Ricevuto il giorno delle conseguenze Per circuito</small>									
<small>QUALIFICA</small>		<small>DESTINAZIONE</small>		<small>PROVENIENZA</small>		<small>NUM. PAROLE</small>		<small>VIA E INDICAZIONI EVENTUALI DI MESECO</small>	
1/- SCS POLA MIN INT SEDENORD						12 61 20 1230			
<small>- RIPETIZIONE NR : 2128 GABINETTO PVNTO - SEGUITO TELEGRAMMA</small>									

del 24 corrente N. 2035 presi accordi con Ministero Giustizia che.....  
 dispesizioni at procure di state est state stabilite che qualora denunci  
 non possa seguire per difficoltà indagini entro termine prestabilite il  
 questore dice, il Questore chiedera pratica in casi eccezionali anche alt  
 14 giorni

Ministro In. Zerbino

DRŽAVNI ARHIV  
UPAZINU (2)